

## **IN TRIBUNALE** Sono dieci gli imputati, accusati di invasione di terreni

# No Tav, Perino va sotto processo

## E Ltf chiede i danni in sede civile

→ Uno dei leader carismatici del popolo No Tav, Alberto Perino, figura fra i dieci imputati di un processo che si è aperto ieri mattina in tribunale a Torino e che riguarda una delle numerose dimostrazioni del movimento che da anni si oppone al passaggio in Valle di Susa della linea ad alta velocità ferroviaria Torino-Lione. La dimostrazione No Tav finita in un fascicolo della procura e al centro del processo cominciato ieri è il presidio con il quale, nel mese di gennaio del 2010, alcuni manifestanti ostacolarono i sondaggi preliminari in località Traduerivi, nel territorio di Susa.

Nel procedimento giudiziario che si è aperto ieri, Perino risponde del reato di invasione di terreni. Stesso reato contestato, tra gli altri, anche a due amministratori di Comuni della valle.



Si è aperto ieri il processo ad Alberto Perino e altri 9 imputati

Come ha testimoniato all'apertura del dibattimento il capitano Stefano Mazzanti, comandante della compagnia dei carabinieri di Susa, il presidio arrivò a raccogliere circa trecento persone. Il militare ha riferito i fatti accaduti nel corso di quella giornata e riportato, in particolare, le modalità con le quali si sarebbe concretizzata l'invasione

di terreni da parte dei circa trecento attivisti appartenenti al popolo che osteggia il passaggio in valle del treno super veloce.

A margine dell'udienza celebrata ieri, poi, si è appreso che Ltf, la società che si sta occupando della Torino-Lione, avrebbe avviato anche una causa civile per ottenere un risarcimento.